si esprime, e delle fatiche sue, *scorgonsi e lo studio fatto su quell'arte che tanto stavagli a cuore, e le estese cognizioni fin dalla giovinezza acquistatesi onde render ragione a sè stesso di ciò che intendea di operare. Che se per la quantità e bellezza de' caratteri, per la grandiosità e splendidezza delle sue edizioni fu riputato sommo Tipografo, la vasta erudizione, che in non molte pagine egli dispiega, lo prova non men colto Letterato.*

Avendo ormai presso che tutto in pronto per l'edizione del suo copioso Manuale, ei già disponeasi a comin-

ciarne l'impressione; già mettea mano al lavoro; quando un'acuta malattia gli vietò di giugnere al compimento de'suoi desiderj. Nè gli piacque negli estremi momenti dell'amaro distacco caricar me di alcuna incumbenza relativa alla stampa e pubblicazione di un'opera di tanto impegno per la sua fama, e di tanta importanza per l'arte. Troppo a me superiore ei stimò per avventura siffatta impresa; nè lasciarono in vero di spaventarmi da prima le difficoltà somme che presentava il riunir, se non altro, e l'ordinare giusta le regole del singolare suo genio i pezzi ultimi di sì